

a

" La non violenza delle donne "

COMPLICITA'

di Sabina Petrucci

" Le donne sono vittime della violenza"  
"Le donne sono estranee al sistema della violenza"  
"Le donne sono complici- sono non violente- ecc..."

Tutte queste sono frasi vere-ma contraddittorie  
Il movimento/i movimenti hanno sempre agito  
a partire da una di queste frasi  
spesso negando o rimuovendo la verita' delle altre

come riuscire ad agire su piani diversi?

In particolare: come non rimuovere/negare  
la complicita'  
senza che questo impedisca di essere  
conflittuali, senza che indebolisca  
attacco contro il sistema della violenza?

Cultura/Pratica della nonviolenza  
é stata in gran parte proprio rottura  
della complicita'  
per es. OBIEZIONE DI COSCIENZA

ma qual é l'equivalente femminile?

Più facile rompere la complicita' maschile  
con il ruolo di aggressore (soldato, ecc..)  
che quella delle donne con il ruolo di vittima?

Il ruolo di vittima ci da' potere?  
( v.Portiere di notte")

Lo stesso gesto è percepito diversamente a seconda di chi lo fa?  
es.:indagine delle metalmeccaniche sulle molestie sessuali  
"il padrone" lo si denuncia  
il compagno di lavoro no"